

Sommario

Più attenzione e più rispetto per gli operatori della sicurezza

“Orgoglio Coisp”. del Segretario Generale G. Barrella

Indennità di trasferta ripristinata. Vittoria del Coisp!

Fondo efficienza 2004

Circolare sulla maggiorazione del congedo.

Asili nido. Bozza circolare

Spallaccio pericoloso

Diritto al buono pasto

Ricompense e distintivi d'onore

Concorso commissario

Assegnazioni 18° sovrintendenti quinquies

Trasferimenti personale Scuole Duino e Genova

Assunzioni ausiliari

Grande vittoria del nostro Enrico Fabris

Nuova Segreteria Regionale

Cordoglio per il collega carabiniere

L'angolo delle riflessioni

Giovanni Palatucci. Servo della vita, uomo e poliziotto... (continua in ultima pagina)

PIU' ATTENZIONE E PIU' RISPETTO

PER GLI OPERATORI DELLA SICUREZZA

Dopo l'accantonamento del riordino, i Sindacati di polizia e Cocer pongono un problema ritenuto di drammatica attualità: è necessario che il Governo, qualsiasi Governo, sia quello uscente che quello che verrà, affronti con più attenzione e soprattutto con più rispetto i problemi dei lavoratori in divisa.

Non si può, a parole, elogiare i risultati operativi di poliziotti, carabinieri, finanziari, poliziotti penitenziari, forestali e soldati, e poi di fatto negargli persino, come è successo con l'ultima finanziaria, il rinnovo contrattuale.

Né si può risparmiare sulla loro pelle tagliando su strumenti essenziali dell'attività lavorativa o sull'assistenza medica in caso di infortunio in servizio.

- pagina nr.2 -

La triste vicenda della gestione del riordino delle carriere segna purtroppo un precedente gravissimo nei rapporti con gli operatori della sicurezza: di un riordino vero c'è assolutamente bisogno nell'interesse del Paese, ma per farlo occorre uno stanziamento congruo.

Bisogna partire da questo per evitare, ancora una volta, qualche soluzione "furba": che cioè fa finta di cambiare le cose senza intaccare nulla.

Per evitare ulteriori danni alle categorie rappresentate, e nell'interesse superiore del Paese e della sicurezza dei cittadini, la quasi totalità delle Organizzazioni Sindacali e dei Cocer del Comparto Sicurezza e Difesa si uniscono in un unico fronte di rappresentanza per conseguire gli obiettivi comuni di un riordino delle carriere, del rinnovo del contratto scaduto, del riconoscimento delle indennità per servizi gravosi da sempre dovute, della salvaguardia degli istituti indispensabili per l'espletamento delle funzioni connesse alla sicurezza nazionale ed internazionale.

Roma, 10 febbraio 2006

Siulp; Siap-Anfp; Silp-Cgil; Fsp (Lisipo-Sodipo-Rinnovamento Sindacale); **Coisp**; Uilps; Cisl-Fp Penitenziari e Forestali; Fp-Cgil Comparto sicurezza; Uil PA Penitenziari; UIL Forestali; UGL Penitenziari; UGL Forestali; Cocer Guardia di Finanza (isp e sovr); Cocer Esercito italiano; Cocer Aeronautica militare (marescialli); Cocer Marina (Valente e Ciavarelli categoria B)

**ORGOGGIO COISP!
di G. Barrella***

Sono sinceramente fiero di appartenere al Coisp, sono orgoglioso di rappresentare i poliziotti del Coisp che, tutti insieme, sono riusciti a porre la giusta attenzione su un problema che non poteva passare in secondo ordine, come hanno inteso fare molte altre OO.SS. e l'Amministrazione che sostenevano, più o meno convinti, l'impossibilità che fosse abrogata l'indennità di missione.

Gli appartenenti alle Forze di Polizia svolgono un'attività completamente diversa da quelle del resto del pubblico impiego: per tale motivo un provvedimento che riguarda il pubblico impiego non può applicarsi *tout court* anche alle Forze di Polizia!

E' in virtù di ciò che il Coisp, da subito, unico tra i sindacati di Polizia, ha iniziato la sua battaglia denunciando con forza l'ingiustizia provocata con il taglio dei fondi relativi al pagamento dell' indennità di missione.

Oggi, che il Coisp ha vinto la sua sacrosanta battaglia, non è più solo. Oggi, tutti i sindacati di polizia

annunciano la loro vittoria cercando di salire sul carro dei vincitori. Per questo il Coisp chiede a tutti i poliziotti di agire cercando giustizia, di chiedere, ai signori che oggi vogliono cantare vittoria, le prove dei loro interventi confrontandoli con quanto è ancora presente nel sito del Coisp e reca le date di Novembre e Dicembre 2005.

In questo scenario, in cui purtroppo non si può gioire nemmeno per le vittorie, tanta è l'amarezza per ciò che non si è ottenuto: il contratto che non si aprirà, le cure mediche che non verranno rimborsate e l'ennesimo fallimento del riordino delle carriere. Ad ogni buon fine, sia almeno lasciata, a coloro che si sono battuti ed hanno rischiato, la soddisfazione di essere orgogliosi delle loro vittorie. Tale orgoglio non può, non essere ORGOGLIO CO.I.S.P.!!

* Segretario Generale

**INDENNITA' DI TRASFERTA RIPRISTINATA
VITTORIA DEL COISP!**

Ricordate le battaglie del Coisp contro le norme della finanziaria 2006 che cancellavano l'indennità di missione ed i

- pagina nr.3 -

rimborsi per le spese mediche derivanti da malattie contratte per motivi di servizio?! Chi non riuscisse a ricordarle può leggere i flash nr. 50 e seguenti, gli appelli al Parlamento del 19 ottobre, gli appelli al Presidente della Repubblica ed al Presidente del Consiglio del 25 novembre u.s.. Sino ad arrivare ai provocatori e disperati appelli ai colleghi: *"in caso di intervento voltatevi dall'altra parte"*. Una parte della battaglia è vinta! Il 9 febbraio la Camera dei Deputati ha restituito definitivamente ai poliziotti l'indennità di trasferta che era stata loro vergognosamente tolta con la Legge Finanziaria 2006, approvando l'art.39 undetricies Atto camera 6323. Su www.coisp.it .

CIRCOLARE SULLA MAGGIORAZIONE DEL CONGEDO

Come anticipato dal Coisp sul precedente flash nr. 6, il Dipartimento della P.S. ha inviato a tutti gli Uffici centrali e periferici la circolare con cui si estende il criterio in tema di computo del congedo ordinario aggiuntivo, anche per coloro che compiono tre anni di servizio così come richiesto dal Coisp. Quindi si ha la maggiorazione del c.o. per intero, e non più in dodicesimi, al compimento del 3°-15° e 25° anno di servizio (leggasi Coisp flash nr.3). Su www.coisp.it .

FONDO EFFICIENZA 2004

Il 5 dicembre u.s. il Dipartimento della P.S. aveva rappresentato che il numero di servizi da compensare con il fondo unico per l'efficienza dei servizi istituzionali – risorse anno 2004 - segnalati dagli uffici, *"pur contenuti nei limiti individuali stabiliti dalle norme e nella media delle risorse giornaliere stabilita per ogni ufficio, non collide con la ripartizione delle risorse effettuata durante i lavori per la definizione dell'Accordo."* Nel corso di un incontro tenutosi il 6 dicembre u.s. si era convenuto che alla maggior spesa

rispetto allo stanziamento previsto per il 2004, si sarebbe provveduto ricorrendo alle risorse per l'anno 2005. Dalle verifiche effettuate e da ennesimi riconteggi di alcuni Uffici periferici, il Dipartimento ha comunicato la necessità di un ulteriore somma complessiva lorda di circa euro 832.254,00 da porre in pagamento, che verrà imputata sulle risorse finanziarie destinate al fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali dell'anno 2005. Su www.coisp.it .

ASILI NIDO. BOZZA CIRCOLARE

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso la bozza di circolare inerente al rimborso delle rette asili nido, anno solare 2006, per il prescritto parere. Il Coisp ha espresso, in linea generale, parere positivo. Rispetto a quanto previsto nel 2005 le novità riguardano: la variazione al 31/05/2005 del termine di presentazione delle domande di rimborso anticipato; conteggio dell'intera mensilità in cui cade il compimento del terzo anno di età (in passato erano stati conteggiati i giorni fino a quello antecedente il compimento del terzo anno di età); per i bimbi portatori di handicap grave, il diritto al rimborso cessa se i minori iniziano a frequentare la scuola materna. Su www.coisp.it .

SPALLACCIO PERICOLOSO

Le caratteristiche delle divise degli appartenenti alla Polizia di Stato, nonché i criteri generali concernenti l'obbligo e le modalità d'uso sono stabiliti dalle norme contenute nel Decreto Ministeriale in oggetto indicato nonché in molte altre successive disposizioni. Citato decreto prevede che è in dotazione a tutto il personale un cinturone bianco in cuoio che deve essere indossato quando l'operatore è esplicitamente comandato in tutti i servizi esterni ed in quelli interni di vigilanza. Tale cinturone è corredato da una fondina, un portacaricatore, un contenitore portamanette ed oggetti, un

- pagina nr.4 -

passante per aggancio sfollagente, un correggiolo reggi-pistola ed uno spallaccio.

Il cinturone nel periodo estivo, corredato della fondina e del contenitore portamanette ed oggetti, completa la divisa quando in luogo della giubba viene indossata la camicia a 1/2 maniche, mentre nel periodo invernale deve essere indossato sulla giubba, giubbone e giacche a vento con gli accessori previsti dalla specificità del servizio, in particolare:

a) con gli accessori al completo per il personale automotomontato, addetto ai servizi di vigilanza, addetto ai servizi speciali di Polizia stradale, di frontiera, ferroviaria, postale e marittima;

b) con fondina, aggancio sfollagente e contenitore portamanette ed oggetti per il personale che indossa la divisa di O.P. o è impiegato in tale servizio.

La norma quindi prevede che lo "spallaccio" non debba essere indossato nei servizi di ordine pubblico, ciò chiaramente in ragione della pericolosità per l'operatore di polizia che può causare un accessorio di tal genere nel caso di intervento operativo nel corso di quei servizi. Del resto che un accessorio qual è lo spallaccio debba essere soppresso emerge anche chiaramente dai propositi dell'Amministrazione per quanto concerne quella che, auspichiamo, sarà la futura divisa del personale della Polizia di Stato impiegato nei servizi operativi, e che addirittura, oltre a materiali sicuramente migliori e più confortevoli di quelli attuali, prevede anche una cravatta con nodo preconfigurato e sgancio antiaggressione. Beh, lo spallaccio di oggi non ha alcun sistema di sgancio antiaggressione e più di una volta è capitato che nostri colleghi si trovassero in serie difficoltà, ed anche molto peggio, nel corso di interventi operativi. L'unica finalità di tale accessorio è quello di offrire un appiglio alle controparti per strattonare, trattenere ed interrompere l'attività dell'operatore di polizia oltre che bloccarlo per consentire il pestaggio

da parte di correi. E noi non dovremmo indossare strumenti che possono arrecarci danno. I poliziotti chiedono di poter espletare i propri compiti con la massima sicurezza possibile e l'Amministrazione deve farsi garante di tale legittima richiesta che peraltro per essa costituisce un preciso dovere. Su www.coisp.it.

DIRITTO AL BUONO PASTO

Con circolare nr.750.C.1/1664, del 13 giugno 2001, il Capo della Polizia ha inteso stabilire i criteri e le modalità per l'attribuzione dei buoni pasto al personale della Polizia di Stato, ai sensi dell'art.35 del D.P.R. 16 marzo 1999, n. 254.

In quella nota si è anche inteso specificare una particolare situazione di impiego, che è stata ritenuta come fattispecie eccezionale a sé stante rispetto alle altre che danno luogo all'attribuzione del buono pasto, ed è quella riferita al personale che essendo vincolato a permanere sul luogo di servizio per esigenze operative di ordine pubblico fruisce del pasto utilizzando i viveri contenuti in cestini da asporto appositamente confezionati. "Si tratta ovviamente - viene sottolineato - di occasioni specifiche, oltre che di carattere eventuale e circoscritte a quei casi in cui il dipendente, per gli orari di servizio e le località di impiego, è impossibilitato ad avvalersi sia delle strutture di mensa sia degli esercizi di ristorazione convenzionati, trovandosi in circostanze che non gli consentono di allontanarsi dal posto di servizio. E la circolare precisa che il personale della Polizia di Stato che si trova in quelle condizioni ha diritto a vedersi attribuito "un ticket giornaliero, in coincidenza con il turno di servizio espletato, in sostituzione della confezione da asporto". Tale disposizione è stata poi richiamata da una successiva ministeriale recante nr.750.C.1/4296 e datata 15 novembre 2001. Ad oggi

- pagina nr.5 -

tuttavia, nonostante sia trascorso diverso tempo dall'emanazione di quelle circolari, pochi sono gli Uffici di polizia che attribuiscono il buono pasto ai poliziotti che si ritrovano nelle circostanze di servizio sopra indicate. Invitiamo i colleghi a chiedere per iscritto il buono pasto qualora si trovano nelle condizioni previste per la sua attribuzione ed a contattare il COISP qualora gli venisse negato. Su www.coisp.it .

RICOMPENSE E DISTINTIVI D'ONORE

Il Coisp ha inviato una nota al Dipartimento della P.S. con cui chiede di istituire delle medaglie commemorative con nastrino e diploma da attribuire a quei colleghi che fecero parte dei **"Nuclei Antisequestro"** in Aspromonte negli anni 1990 e 1991 in occasione dei sequestri Casella e Celadon ed a quei colleghi che svolsero servizio a Palermo, fianco a fianco all'esercito, in quel periodo storico, iniziato nel luglio 1992, dell'operazione denominata **"Vespri Siciliani"**, in relazione a quest'ultima attività il Ministero della Difesa già ha riconosciuto un'onorificenza al personale dell'Esercito che vi ha preso parte.

Altro analogo giusto riconoscimento va dato a tutti quegli altri poliziotti che per anni hanno sostituito i **pubblici ministeri** togati nelle aule dei tribunali, senza ricevere un benché minimo compenso a differenza degli avvocati che nell'esercitare il ruolo di p.m. onorario vengono pagati profumatamente. Va conferita un'attestazione di merito a quei colleghi costretti a studiare i fascicoli fuori servizio e senza poter fare ricorso allo straordinario, a quei colleghi che hanno retto le sorti dei Tribunali per molti anni, e che sono stati l'orgoglio della Polizia di Stato nelle aule giudiziarie. La possibilità di fregiarsi di tali onorificenze commemorative è particolarmente sentita da un altissimo numero di colleghi che legittimamente vedono nell'attribuzione di quelle ricompense il giusto riconoscimento

dell'Amministrazione nei loro confronti a fronte dello svolgimento di particolari servizi, non rientranti nell'ordinario ma rivestenti caratteristiche di eccezionalità. Su www.coisp.it .

CONCORSO COMMISSARIO

Nella Gazzetta Ufficiale del 10 febbraio, è stato pubblicato il bando per il concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 40 posti di Commissario del ruolo dei Commissari della Polizia di Stato, indetto con DM del 31/12/2005. Le domande di partecipazione al concorso, da redigersi sul modello previsto, dovranno essere presentate alla Questura della provincia di residenza entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data della pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" – del 10 febbraio 2006 e, cioè, entro il 13 marzo 2006. Su www.coisp.it .

ASSEGNAZIONI SOVRINTENDENTI 18° QUINQUIES

Il Dipartimento della P.S. ha disposto l'assegnazione del 18° Corso quinquies vice sovrintendenti. I movimenti riguardano 422 ex assistenti capo ed hanno decorrenza 13 marzo, mentre per il personale confermato negli uffici di provenienza la decorrenza è dal giorno successivo il termine del corso, previsto per il 16 febbraio. Su www.coisp.it .

TRASFERIMENTI DEL PERSONALE SCUOLE DUINO E GENOVA

Il Dipartimento della P.S., a seguito delle chiusure delle Scuole di Duino e di Genova, ha disposto il trasferimento del personale ivi in servizio. Su www.coisp.it

ASSUNZIONE AUSILIARI

L'art. 1 del decreto legge 272/05 è stato convertito in legge. Con esso è stata

- pagina nr.6 -

autorizzata definitivamente l'assunzione, a decorrere dal gennaio 2006, fino a 1.115 agenti ausiliari trattenuti della Polizia di Stato frequentatori del 61° e del 62° corso di allievo agente ausiliario di leva della Polizia di Stato.

GRANDE VITTORIA DEL NOSTRO ENRICO FABRIS

Grandissima vittoria del nostro Enrico Fabris, che sabato scorso, nel corso di un'emozionante gara, ha conquistato la medaglia di bronzo nei 5000 metri del pattinaggio di velocità. Prima medaglia azzurra. Grazie Enrico. COMPLIMENTI.

NUOVA SEGRETERIA REGIONALE

Sergio Bognanno, in servizio presso la Questura di Arezzo è il nuovo Segretario Generale Regionale facente funzioni della segreteria regionale Toscana. Al collega, già Segretario Provinciale di Arezzo, auguri di buon lavoro.

CORDOGGIO PER IL COLLEGA CARABINIERE

Il Coisp esprime sincero cordoglio ai familiari ed all'Arma dei Carabinieri per la scomparsa del collega Cristian Scantamburlo, ennesima vittima del dovere.



"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"

"Giovanni Palatucci.
Servo della vita, uomo e poliziotto"

Nella mattinata del 10 Febbraio scorso, il Coisp di Pavia ha partecipato in Strabella, all'inaugurazione della "Via Giovanni PALATUCCI", benedetta dal Vicario del Vescovo Monsignor Piergiorgio PRUZZI, assistito dal Cappellano Regionale della Polizia di Stato Don Fabio VOLPATO ed il cappellano provinciale don Roberto ROMANI. Presenti all'evento importanti personalità Istituzionali quali, il Sig. Questore Dott.

Vincenzo MONTEMAGNO, il Direttore Interregionale della P. di S. Dott. Francesco COLUCCI, il Sig. Prefetto Cosimo MACRI, comandanti dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Stradale e della Polizia Locale, il primo cittadino, Sindaco Pierangelo LOMBARDI, non ultimo tra tutti per importanza, il reduce della Polizia di Sicurezza, anch'esso a Dachau il Signor SIMONELLI, ora componente dell'Associazione Pensionati Polizia in Stradella. Ma perché questo all'apparenza piccolo evento è posto alla vostra attenzione? Perché Giovanni PALATUCCI nato a Montella (AV) nel 1909, morto nel campo di sterminio di Dachau, matricola 117826, gettato in una fossa comune assieme a centinaia di Ebrei, era un nostro collega. Uno di noi, funzionario della Questura di Genova che, criticando indirettamente l'eccessiva e desueta burocrazia della stessa, venne trasferito per punizione alla Questura di Fiume dove andò a dirigere l'Ufficio Stranieri, in seguito divenne Questore reggente, tenendo fede ai suoi ideali salvò con coraggio la Vita a ben 6.500 Ebrei. Disobbedì alle allora leggi razziali in vigore che di fatto esposero il popolo Ebreo alla persecuzione Nazista ed alla diaspora. Egli contravvenne, si gli ordini impartitigli, procurò documenti falsi, permessi, nascondigli e passaggi sicuri agli Ebrei pur di trarli in salvo, pur di salvare ciò per cui dedicò sino al sacrificio ultimo la sua vita per un giusto ideale: il rispetto per la vita. Fu arrestato dai Nazisti, sotto additamento della Gestapo, con l'accusa di tradimento e intelligenza col nemico (il popolo Ebreo). Palatucci era uno di noi, un Poliziotto, che fino all'estremo servì i cittadini d'Italia e del mondo. Ecco perché puntiamo il riflettore su "via Giovanni PALATUCCI" a Stradella, perché dopo la riconoscenza del popolo Ebreo all'Eroe PALATUCCI, al quale viene intitolata una foresta sulla collina della Giudea nei pressi di Gerusalemme, non distante da quella dedicata ai martiri dell'Olocausto Nazista. Una medaglia d'oro alla memoria da parte dell'Unione delle comunità Israelitiche d'Italia ed il riconoscimento quale "Giusto tra le Nazioni", Una medaglia d'oro al merito civile alla memoria dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi SCALFARO, ed altri svariati riconoscimenti, un Film per la TV, ed altre iniziative, l'ultimo ma non ultimo c'è la sua beatificazione e "Via Giovanni PALATUCCI" nella cittadella di Stradella in provincia di Pavia. Oggi nel giorno del ricordo che mantiene viva la memoria e ci porta a riflettere, come è stato sottolineato durante la manifestazione, anche noi tutti comprendiamo quei valori, anche noi siamo orgogliosi, come ha sottolineato il Sig. Questore, di aver avuto in mezzo a noi l'eroe il collega Giovanni PALATUCCI.

La Segreteria Provinciale di Pavia